



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL PRESIDENTE

Prot. n. 1992/RP

Roma, 3 aprile 2019

Gentile Onorevole
Luigi Gallo
Presidente della VII
Commissione Cultura,
Scienza e Istruzione

Camera dei deputati

R O M A

Gentile Presidente,

con riferimento alla proposta di legge recante “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*” - C. 478, Le trasmetto in allegato il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 28 marzo scorso.

Colgo l’occasione per inviarLe i miei migliori saluti,

Stefano Bonaccini

All.ti c.s.



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

19/60/CR05/C6

**DOCUMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE RECANTE
“DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE E
IL SOSTEGNO DELLA LETTURA” - C. 478**

La Conferenza, esprimendo apprezzamento per l’iniziativa legislativa, rappresenta i seguenti suggerimenti ed osservazioni:

- proposta di integrare il testo con un articolo dedicato a biblioteche pubbliche e sistemi bibliotecari, con indicazioni su standard minimi di servizio e attività da erogare, come negli artt. 4 e 5 della precedente proposta di legge, risalente al 2017;
- richiesta di condividere con le Regioni la costruzione del “piano nazionale per la promozione della lettura”, in quanto da esso dovranno poi discendere i “patti locali/regionali per la lettura”;
- proposta di modificare puntualmente l’articolo 2 inserendo, dopo le parole: “della ricerca” le seguenti: “e con il Ministro della salute”, con lo scopo di coinvolgere i tre Ministeri (salute, istruzione e cultura) e garantire un ampio approccio multisettoriale nell’adozione del Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura, così come già previsto dal Protocollo di intesa per la promozione della lettura per la prima infanzia;
- invito ad ampliare, all’art. 2, il target dei lettori, estendendo la promozione della lettura alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali, ai ragazzi, agli adolescenti ed ai giovani adulti, introducendo il libro negli spazi di interesse della comunità;
- suggerimento di valutare, agli artt. 2 e 3, se il non prevedere maggiori oneri per la finanza pubblica, impedisca, di fatto, il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura e dei Patti locali per la lettura;
- con riferimento ai Patti locali per la lettura, art. 3 commi 1 e 2, preso atto che il comma 2 dell’art. 3 rinvia al Piano d’azione, l’individuazione degli obiettivi generali, nel rispetto delle specificità territoriali, si rileva la necessità di prevedere l’elaborazione di criteri chiari ed efficaci, possibilmente di concerto con le Regioni, nell’ottica di una ottimizzazione delle politiche di sostegno e a garanzia dell’efficacia e del successo di tali azioni;
- rispetto a quanto previsto all’comma 3 dell’articolo 3 si invita a tenere in considerazione i rapporti con l’Istat;
- proposta di maggior coinvolgimento delle Regioni nelle procedure di attribuzione della qualifica di Città del libro, ex art. 3 comma 4;

- richiesta di stralciare, all'art. 4, l'esclusiva relativa all'utilizzazione delle riproduzioni digitali a favore dei soggetti che provvedessero, a loro spese, alla digitalizzazione delle opere. Tale previsione sarebbe, per le biblioteche, peggiorativa rispetto all'attuale disciplina della Liguria ove, al privato che digitalizza con oneri a suo carico, non è riconosciuta alcuna esclusiva;
- in riferimento all'art. 5, rispetto al fatto che le biblioteche scolastiche debbano funzionare sotto la responsabilità almeno di un docente o di un altro impiegato amministrativo, si segnalano le difficoltà connesse al quadro attuale del personale delle strutture interessate ed a nuovi eventuali oneri;
- in riferimento allo stesso articolo 5 si propone di prevedere standard minimi del personale e di servizio per le biblioteche scolastiche, come già previsto dalla precedente proposta di legge del 2017;
- proposta di promuovere la collaborazione con le scuole da parte di editori e librerie;
- invito a prevedere, all'art. 6, il rilascio della carta elettronica per le librerie in favore di fasce d'età diverse (per esempio 14-18 anni, oppure fascia over 14 anni) rispetto quelle attualmente previste (over 65). A tal riguardo si ricorda che i dati Istat attestano che la quota più alta di lettori (cd lettori forti) si riscontra fra i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni e tra gli over 55;
- proposta di introdurre all'art. 9, in merito all'istituzione dell'albo di librerie di qualità, il termine "bibliodiversità", che significa rendere disponibile al lettore un'offerta diversificata della produzione editoriale comprensiva delle produzioni di editori indipendenti, e prevedere di misurare la diversificazione dell'offerta non in base al numero di titoli bensì in base alla varietà di editori presenti nell'offerta, inclusi quelli indipendenti (indicandone una percentuale);
- proposta di inserire nel testo una disposizione che favorisca le occasioni di incontro con il libro, quali sono, ad esempio, le fiere ed i festival librari, e i momenti di incontro tra i libri, la lettura e i nuovi lettori e tutte le occasioni che contribuiscono a creare un ecosistema favorevole alla lettura.
-
- In ultimo per quanto attiene gli aspetti finanziari, si chiede che venga presa in considerazione la possibilità – in analogia con quanto previsto dall'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017, in tema di residenze artistiche - di destinare, sulla base di intese pluriennali tra il Ministero e le amministrazioni regionali, una quota del Fondo per la promozione della lettura, al cofinanziamento da parte del Ministero dei progetti individuati dalle Regioni a seguito di specifici avvisi e sulla base di criteri oggettivi.

Roma, 28 marzo 2019